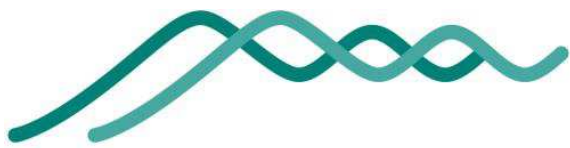


# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori



## I Disturbi specifici dell'apprendimento: l'importanza della diagnosi precoce



# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

*Gentile utente,*

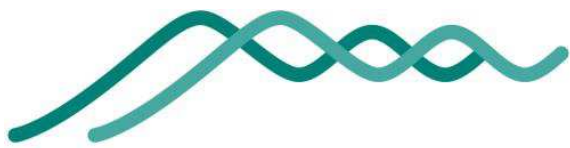
*La presente informativa è realizzata a corredo della conferenza di presentazione del nuovo servizio di "Certificazione diagnostica dei disturbi specifici dell'apprendimento", attivo presso la Casa di cura Privata Le Terrazze di Cunardo e curato dall'équipe multi professionale composta dal neuropsichiatra Franco Vanzulli, dalla logopedista Silvia Torelli e dalla psicologa Clara Pozzi. Il seguente documento è una breve informativa per iniziare ad orientarsi nel mondo complesso dei DSA; sul sito web della Clinica ([www.clinicaleterrazze.com](http://www.clinicaleterrazze.com)) nella sezione download verranno pubblicate le slide dei relatori della conferenza odierna e ulteriore materiale di approfondimento.*

***Casa di Cura Privata Le Terrazze***

2

## Indice

1. DSA: cosa sono?	p. 3
1.1 Come si ripercuotono i DSA sulla vita quotidiana e sul percorso scolastico?	p. 4
2. Come accorgersi se il minore è affetto da DSA?	p. 5
2.1 Come si diagnosticano i DSA?	p. 5
3. La certificazione dei DSA a fini scolastici e il quadro normativo	p. 7
3.1 Come avviene il trattamento dei DSA?	p. 8
4. Qualche suggerimento per la didattica	p. 9
Siti utili	



# le Terrazze

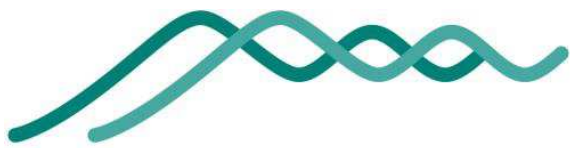
Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

## 1. DSA: cosa sono?

Il termine DSA è l'acronimo di "Disturbi Specifici dell'apprendimento" e si riferisce a difficoltà specifiche di:

- lettura (dislessia);
- scrittura (disgrafia e disortografia);
- calcolo (discalculia).

La caratteristica principale di questa categoria di disturbi è proprio la "specificità", in altre parole il fatto che il disturbo interessi uno specifico dominio funzionale di abilità neuropsicologiche indispensabili per l'apprendimento scolastico (lettura, scrittura, calcolo), lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento non hanno dovuto quindi a un deficit dell'intelligenza né sensoriale (visuo-acustico) né di altre funzioni neurologiche elementari. In particolare la **Dislessia** è una disabilità specifica dell'apprendimento caratterizzata dalla difficoltà a fare una lettura corretta e/o fluente. Il bambino, all'inizio del percorso di scolarizzazione, mostra difficoltà a riconoscere le lettere dell'alfabeto, a fissare la corrispondenza fra segni grafici e suoni e ad automatizzare tale processo di conversione bi-univoca. Tale difficoltà si ripercuote sull'apprendimento scolastico e sulle attività di vita quotidiana che richiedono la lettura di testi scritti. La **Disortografia** è un disturbo specifico che riguarda l'elemento costruttivo della scrittura, quindi gli aspetti fonetico-fonologici, e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto da un punto di vista ortografico. Il bambino disortografico presenta una difficoltà nell'applicare le regole di conversione fonema-grafema, nel riconoscimento e nella riproduzione corretta della sequenza fonetica che costituisce la parola, nell'individuazione delle ambiguità e irregolarità ortografiche. La **Disgrafia** riguarda la componente esecutiva della scrittura che nel caso di bambini disgrafici è spesso illeggibile; si riferisce quindi alla difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace. Il bambino disgrafico può presentare una cattiva impugnatura della penna o matita, una ridotta capacità di utilizzare lo spazio grafico nel foglio, difficoltà nel produrre forme geometriche e nella copia d'immagini, alternanza tra macro e micrografia. La **Discalculia** riguarda la difficoltà a comprendere e operare con i numeri e la difficoltà di automatizzare alcuni compiti numerici e di calcolo. Il bambino discalculico può presentare difficoltà nella cognizione numerica (meccanismi di quantificazione, comparazione, capacità di comprendere il valore posizionale delle cifre, associazione numero/quantità, eseguire



# le Terrazze

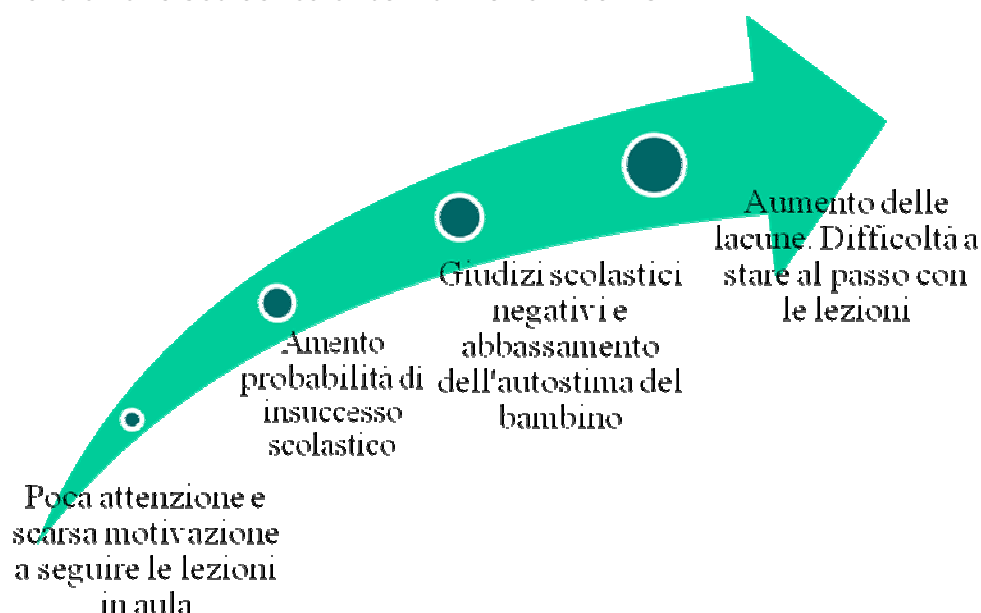
Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

calcoli a mente) nelle procedure esecutive (lettura, scrittura, messa in colonna dei numeri) e di calcolo (ad esempio recuperare i risultati delle tabelline).

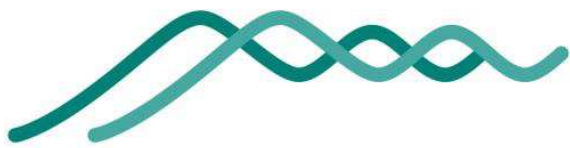
**Si tratta dunque di disturbi distinti, ciascuno con una propria fisionomia, ma che spesso nella pratica clinica risultano associati fra loro.**

## 1.1 Come si ripercuotono i DSA sulla vita quotidiana e sul percorso scolastico?

Le difficoltà scolastiche non sono sempre direttamente correlate a disturbi specifici dell'apprendimento; è invece molto probabile che disabilità e discompetenze in taluni specifici prerequisiti neuropsicologici "strumentali" per l'accesso alla letto-scrittura e calcolo (se non lievi e spontaneamente compensate) determinino difficoltà di apprendimento e di conseguenza un calo del rendimento scolastico. Nel grafico si riporta l'evoluzione scolastica di bambini affetti da DSA.



Diverse le cause che possono generare i DSA: la comunità scientifica ha puntato l'attenzione sui fattori neurobiologici genetici " evolutivi "; molte ricerche hanno inoltre individuato uno stretto legame tra DSA e disturbi emotivi e comportamentali come deficit di attenzione, iperattività, turbe della condotta, disagi della sfera emotiva .



**le Terrazze**

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

## 2. Come accorgersi se il minore è affetto da DSA?

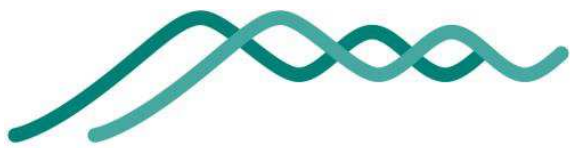
I genitori e gli insegnanti possono iniziare a sospettare che il bambino sia a rischio per sviluppare un ritardo o disturbo dell'apprendimento (specifico o aspecifico), già durante l'ultimo anno di Scuola Materna o nel primo anno della Scuola Primaria, pur se i criteri diagnostici adottati dalla Comunità Scientifica NPI consentano una diagnosi di certezza di DSA solo in terza classe. Ad esempio il bambino può manifestare difficoltà/imaturità nelle competenze linguistiche fonetico-fonologiche e/o metafonologiche (scorretta denominazione di oggetti, omissione /sostituzione di fonemi nella pronuncia di parole, mancata identificazione della lettera/sillaba iniziale e finale delle parole, deficitaria segmentazione/ fusione sillabica); può presentare un impaccio nella manualità fine e specificamente nel grafismo (es. impugnatura della penna, manipolazione di piccoli oggetti, utilizzo delle forbici e dei pennelli...). In altri casi i bambini possono presentare invece carenze nelle attività di coordinazione visivo - motoria e specificamente in quelle oculo-motorie: ad esempio non sono in grado di infilare delle perle in una collana, di raccogliere al volo la palla che gli è lanciata, non sanno copiare un disegno spontaneo o ricomporre un puzzle. I dubbi possono essere confermati o smentiti con l'ingresso del minore nel primo ciclo elementare, momento cruciale in cui anche gli insegnanti giocano un ruolo fondamentale con l'avvio dell'insegnamento formale.

5

### 2.1 Come si diagnosticano i DSA?

Per la diagnosi dei DSA vengono in genere utilizzati test standard che devono essere somministrati individualmente al bambino e servono a verificarne le capacità e il grado di competenze in merito alla scrittura, alla lettura e al calcolo. Nel caso di minori affetti da DSA i risultati dei test risultano significativamente al di sotto di quanto atteso in base all'età, al livello d'istruzione e al livello di intelligenza. Le équipe multi professionali che si dedicano alla diagnosi dei DSA prendono in considerazione diversi fattori che possono determinare congiuntamente una diagnosi di DSA:

- il disturbo in questione ha pesanti ricadute sui risultati scolastici e le attività della vita quotidiana che richiedono abilità di lettura, scrittura o calcolo; si tratta di difficoltà costanti nel percorso scolastico e non di normali e "fisiologici" cali temporanei del rendimento scolastico stesso;
- la compromissione è in genere presente già dai primi anni della scolarizzazione e non dipende da deficit intellettivi, visivi, uditivi e neurologici;
- l'insegnamento ricevuto dal bambino è stato buono e il percorso scolastico "normale".



# le Terrazze

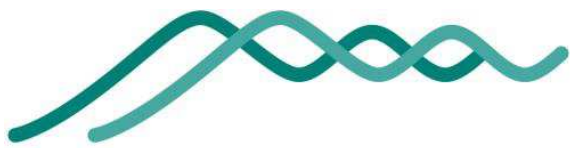
Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

- il bambino s'impegna a scuola ma non riesce a raggiungere l'obiettivo e il suo atteggiamento non è dovuto a una provocazione per attirare l'attenzione di genitori e insegnanti.

Nella fase della diagnosi è cruciale il ruolo ricoperto dagli insegnanti e dalla famiglia del minore potenzialmente affetto da DSA come si evince dal grafico sottostante.



La scuola e la famiglia sono fondamentali per una diagnosi e quindi un trattamento precoce dei DSA. La scuola deve monitorare negli allievi delle prime classi alcuni indicatori predittivi come la consapevolezza fonologica, i disturbi o i ritardi nel linguaggio, le capacità attentive e adattivo-comportamentali del bambino, nonché l'avvio delle strumentalità stesse. Spesso è propria la scuola che ha il compito di segnalare ai genitori la problematica evidenziata dopo averne verificata la persistenza, nonostante un intervento educativo specifico di potenziamento e di recupero che non ha modificato le cose, suggerendo una consulenza specialistica e l'invio ai servizi sanitari deputati per gli iter diagnostici più corretti. La famiglia dovrà inoltre ulteriormente condividere il percorso educativo con la scuola, proponendo al bambino affetto da DSA un modello educativo omogeneo. Utile anche lo scambio di esperienze e informazioni con i genitori di altri studenti affetti da DSA per potenziare la propria competenza in materia ed essere un



# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

valido sostegno durante il percorso scolastico del minore. Inoltre tanto più l'individuazione della patologia e la conseguente diagnosi sono rapide, tanto più le terapie e i percorsi riabilitativi saranno efficaci in quanto tempestivi.

### 3. La certificazione dei DSA a fini scolastici e il quadro normativo

Il percorso legislativo che ha portato all'elaborazione della legge 8 ottobre 2010, n.170 è stato piuttosto lungo e preceduto da alcuni interventi legislativi:

- D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999;
- Legge n. 53/2003 (centralità della persona che apprende);
- Nota MIUR del 5 ottobre 2004, prot. n. 4099/A24 "Iniziative relative alla dislessia";
- Nota MIUR del 5 gennaio 2005, prot. n. 26/A24 "Iniziative relative alla dislessia";
- Nota MIUR del 1 marzo 2005, prot. n. 1787. "Esami di Stato 2004/2005.) Alunni affetti da dislessia;
- D.M. 5669 12 luglio 2011: " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- accordo Stato/Regioni 25/7/2012 e provvedimenti applicativi regione Lombardia;
  - protocollo H1.2012.0033445 Regione Lombardia;
  - protocollo n.33445 DGS 21/11/2012;<sup>1</sup>

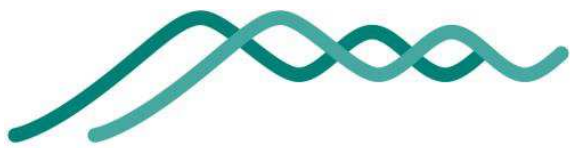
7

#### La legge 170/2010:

- riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come DSA (art. 1);
- ha come fine quello di garantire il diritto all'istruzione dei minori affetti da DSA, favorire il successo didattico, ridurre i disagi emozionali e relazionali, formare gli insegnanti ad affrontare i DSA, favorire diagnosi precoci e percorsi didattici riabilitativi, incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia, adottare forme di verifica e valutazione adeguate agli allievi affetti da DSA (art. 2);
- la diagnosi è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal SSN; è inoltre compito delle scuole organizzare interventi tempestivi per individuare i casi sospetti di DSA degli studenti (art.3);

---

<sup>1</sup> Questo punto e i due precedenti si riferiscono a interventi normativi successi alla L. 170/2010



# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

- gli studenti affetti da DSA hanno diritto a diversi strumenti che ne facilitino l'apprendimento (art. 5):
  - provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica durante i cicli di istruzione, università compresa;
  - didattica individualizzata e personalizzata;
  - strumenti compensativi come tecnologie informatiche ma anche tabella delle formule geometriche, tavola dei verbi, sintesi delle regole grammaticali, computer con programma di videoscrittura e sintesi vocale...;
  - strumenti compensativi per lo studio delle lingue straniere che favoriscano la comunicazione verbale e assicurino un ritmo graduale di apprendimento;
  - forme di valutazione e verifica adeguati;
- Misure per i famigliari (ad esempio orari di lavoro flessibile per i genitori di bambini affetti da DSA che frequentano la scuola primaria) (art. 6);

**Per ottenere la personalizzazione della didattica, la stessa legge 170/2010 ha previsto la certificazione a fini scolastici che può essere redatta:**

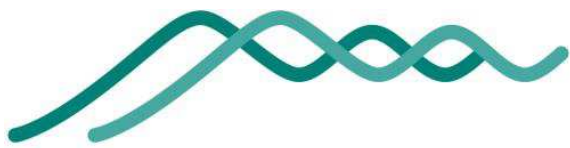
- presso i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici (che fanno riferimento alle aziende Ospedaliere territoriali (con impegnativa del proprio medico di base);
- presso i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva pubblici e privati accreditati (con impegnativa del proprio medico curante);
- presso i soggetti privati (gruppi di professionisti associati, studi professionali, équipe multi professionali) autorizzati, in quanto ritenuti idonei ad effettuare la prima certificazione diagnostica di DSA valida ai fini scolastici.

8

Con provvedimento n. 445 del 19/09/2013 – “Approvazione elenco dei soggetti autorizzati alla certificazione dei DSA ai fini scolastici”, ai sensi della L. 170/2010, la ASL di Varese ha identificato le équipe multi professionali riconosciute idonee alla diagnosi funzionale e alla certificazione dei disturbi specifici dell' Apprendimento ai fini scolastici. Anche la Casa di Cura privata Le Terrazze ha provveduto a individuare la sua équipe multi professionale composta da:

- Dottor Franco Vanzulli, neuropsichiatra infantile;
  - Dottoressa Clara Pozzi, psicologa;
  - Dottoressa Silvia Torelli, logopedista.





**le Terrazze**

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

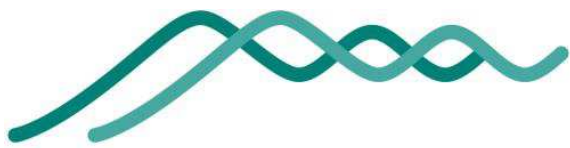
### 3.1. Come avviene il trattamento dei DSA?

L'intervento di riabilitazione deve riguardare sia il trattamento del disturbo specifico che l'aspetto emotivo - relazionale, poiché i bambini affetti dai DSA possono spesso sviluppare una forte sofferenza psicologica legata alle loro carenze. È inoltre importante lavorare sulla relazione tra il bambino affetto da DSA e il gruppo - classe in cui è inserito, facilitando il suo inserimento e evitando che sviluppi un senso di inferiorità nelle interazioni con i suoi compagni di classe. Importante anche il ruolo di genitori e famiglie che spesso, prima della diagnosi di DSA, tendono ad attribuire lo scarso successo scolastico dei figli ad una carenza di impegno o ad una scarsa intelligenza. Questo comportamento genera però nel bambino ulteriori insicurezze: il minore percepisce che le sue difficoltà non vengono comprese dalla famiglia e dagli educatori. Pertanto mette spesso in atto comportamenti disturbatori in classe o cerca di evitare le verifiche e le interrogazioni per paura di non raggiungere l'obiettivo. In questa situazione risulta fondamentale l'utilizzo della terapia cognitiva - comportamentale, uno strumento utile per prevenire certi disagi psicologici nell'ambiente scolastico e familiare e per trattare specifici problemi psicopatologici che possono evidenziarsi a seguito della valutazione dell'équipe multi professionale.

### 4. Qualche suggerimento per la didattica

Come già detto, gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nel riconoscimento del DSA in prima battuta e in un secondo momento nella personalizzazione della didattica per gli allievi affetti da questa patologia. In genere tra le azioni maggiormente utilizzate, c'è la personalizzazione del piano didattico. Nelle lezioni sarà importante valorizzare i linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto come il linguaggio iconografico o quello parlato, utilizzando ad esempio immagini, disegni e riepiloghi a voce. Utili anche gli schemi e le mappe concettuali nonché le esperienze didattiche in laboratorio, i lavori di gruppo e l'autoverifica dell'apprendimento. Utile anche la programmazione delle interrogazioni che possono essere comunicate al bambino e alla famiglia con alcuni giorni di anticipo. Si dovrebbe inoltre evitare la sovrapposizione nel corso della stessa giornata di interrogazioni e verifiche, consentendo invece un'adeguata pianificazione del carico di lavoro. L'allievo affetto da DSA inoltre ha diritto ad una serie di misure dispensative come:

- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
  - prendere appunti;
  - copiare dalla lavagna;
- lo studio mnemonico delle tabelline;



# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

- lo studio della lingua straniera in forma scritta;
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti.

Hanno inoltre diritto ad alcuni strumenti compensative quali:

- tabella dell'alfabeto;
- retta ordinata dei numeri;
  - tavola pitagorica;
  - linea del tempo;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale;
  - stampante e scanner;
  - calcolatrice;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
  - software didattici specifici.

Inoltre nelle interrogazioni, si possono adottare alcuni semplici accorgimenti per facilitare la riuscita da parte dell'allievo affetto da DSA come porre una domanda alla volta, dando il tempo necessario per riflettere allo studente; formulare le domande in modo chiaro per facilitare l'apprendimento ed evitare l'ironia nonché passaggi bruschi da un argomento all'altro che potrebbero disorientare l'alunno. Nelle verifiche scritte bisogna dare adeguata attenzione alla forma grafica in cui si presentano le domande per facilitare la decodifica da parte dello studente (tipo di carattere, spaziatura, interlinea ...) e preferire i test di riconoscimento (ad esempio domande a risposta multipla) ai test di produzione. Nella valutazione sarà necessario tenere conto di diversi parametri: non si dovrà valutare tanto il risultato quanto i progressi dell'alunno. Nel caso di valutazioni molto negative allo scritto che pregiudicherebbero la continuazione del percorso scolastico dell'allievo, i docenti possono prevedere il recupero delle verifiche scritte con delle interrogazioni orali. Nello studio a casa dovrebbe essere invece privilegiata la qualità e non la quantità; è necessario promuovere l'autonomia dell'allievo e predisporre una riduzione del carico di studio quando necessario. Sbagliato anche imporre un metodo di studio troppo rigido e standardizzato che non sarebbe funzionale all'apprendimento dell'allievo affetto da DSA.



# le Terrazze

Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori

## *Siti utili per approfondire*

- *Sezione Dislessia MIUR - [www.istruzione.it/web/istruzione/dsa](http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa)*
  - *Associazione Italiana Dislessia - [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)*
- *Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento - [www.airipa.it](http://www.airipa.it)*
  - *Il portale italiano della logopedia - [www.logopedista.it](http://www.logopedista.it)*
  - *The British Dyslexia Association - [www.bdadyslexia.org.uk](http://www.bdadyslexia.org.uk)*